

zioni s'intenderà così approvato il capitolo 65 in lire 22,400,000.

Capitolo 66. Combustibili ed altri generi di consumo; macchine, attrezzi e relativi impianti per gli stabilimenti militari marittimi-Materiale e mano d'opera, lire 5,000,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Albertelli.

Albertelli. La risposta che l'onorevole ministro ha dato ad una domanda rivoltaagli dall'onorevole Guerici, non mi ha completamente persuaso. Ha chiesto di parlare per provocare dall'onorevole ministro una spiegazione più esauriente. L'onorevole Guerici accennava ad un progetto per il quale le industrie del golfo della Spezia, compreso l'arsenale governativo, potrebbero essere azionate coll'esclusione completa del carbone. Veramente chi mi precedette accennò genericamente alla questione; ed io non intendo di esaminarla in questo momento, perchè la Camera non consentirebbe una discussione tecnica. Ma è però necessario che entri in qualche particolare per provocare dal ministro una risposta più esauriente di quella data all'onorevole Guerici.

Discutendosi l'anno scorso la mozione dell'onorevole Crespi sulle forze idrauliche, accennai da questi banchi (ed il plauso dei miei colleghi dimostrò che io era nel vero) alla grande necessità di utilizzare l'energie idrauliche italiane. Ed accennai anche minutamente ai mezzi più adeguati dal punto di vista tecnico e pratico che si dovevano seguire per trarre vantaggio da questa ricchezza del nostro paese.

Ma le opinioni che si manifestarono l'anno scorso, nonostante che fossero accettate dalla grande maggioranza della Camera, non trovarono nessuna eco nel Ministero, e asserendo questo non solo voglio alludere al ministro della marina, ma anche a quello dei lavori pubblici, al quale incombe di accatastare le acque pubbliche allo scopo di valutare con sufficiente approssimazione, sulla base di criteri teorici e pratici, la quantità di energia elettrica che da esse può derivare. Al Ministero di agricoltura poi l'ufficio di integrare quegli studi coi criteri che si riferiscono alla irrigazione e alla navigazione interna. Il Ministero della marina si è trovato davanti ad un grande problema relativo al trasporto di energia elettrica (parlo del progetto dell'ingegnere Fausto Baratta), col quale si intende di sviluppare una forza di 19 mila cavalli-vapore più che sufficiente oltrechè all'azionamento della industria del golfo della Spezia, an-

che alla applicazione della trazione elettrica alla linea ferroviaria del Genovesa di una parte dell'Emilia; ma da questo problema non ha saputo trarre i dovuti vantaggi.

E sì che l'ingegnere Baratta ha volentieri rendere pratico il suo progetto dividendo in due parti. La prima parte è quella che interessa in modo speciale il Ministero della marina, perchè è rivolta all'azionamento dell'arsenale della Spezia. Per essa con una spesa totale di lire 2,500,000 (comprese tutte le spese del macchinario e delle linee elettriche) si potrebbero avere a Spezia oltre cinque milioni di kilowatt-ora per anno a un prezzo non superiore a centesimi sette per kilowattora.

Ora, taluno potrà dubitare dei risultati pratici derivanti dai calcoli teorici dell'ingegnere Baratta, ma quando una Commissione apposita, presieduta dall'illustre senatore Colombo, ha studiato l'argomento e si è pronunciata in senso favorevole dichiarando che il progetto Baratta, per la sua genialità e per la sua praticità, merita ogni considerazione, parmi che anche il ministro non dovrebbe indugiare più lungo per tradurre in atto un progetto, teso a rinnovare e rigenerare l'Arsenale della Spezia e soprattutto ad emancipare una parte importantissima delle industrie italiane dalla servitù estera del carbone.

Ma non ha valutato il Ministero della marina il danno enorme che può derivare alla industria nazionale, in occasione di guerra o di scioperi nei bacini carboniferi?

Parmi, adunque, che di fronte alla grande importanza del problema accennato, di fronte alla idea di svincolarci dal servaggio dell'estero, utilizzando energie idrauliche interne, il ministro della marina non dovrebbe limitarsi solamente a far plauso agli studi dell'ingegnere Baratta, ma dovrebbe far opera invece per attuarli sollecitamente!

Non voglio diffondermi di più nel mostrare i vantaggi enormi, derivanti dalla sostituzione del carbone bianco al carbone nero nel golfo della Spezia; ma non semplicemente, che il ministro si è dichiarato impotente a risolvere una questione di vera importanza nazionale. Di ciò sono dolente di fare pubblica asserzione nella speranza che, in avvenire, poichè questo progetto non è ancora completamente pronunciato, il ministro vorrà prendere in esame il progetto stesso e attuarlo, nel